



COMUNE DI ORMEA

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21

OGGETTO: TARI. Approvazione tariffe anno 2025.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **VENTICINQUE**, del mese di **GIUGNO**, alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco in forma ibrida (presenza e videoconferenza) nel rispetto delle normativa vigente e degli indirizzi contenuti nella delibera C.C. n. 12/2022, si è riunito in sessione Straordinaria di Prima convocazione ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
FERRARIS GIORGIO	SINDACO	SÌ
VINAI ITALO	VICE SINDACO	SÌ
CILETTO CHIARA	ASSESSORE	SÌ
MAO MATTEO	CONSIGLIERE	SÌ
BORGNA NICOLA	CONSIGLIERE	SÌ
RUBADO RENATO	CONSIGLIERE	SÌ
MAO CHRIS	CONSIGLIERE	SÌ
DANI FAUSTO	CONSIGLIERE	SÌ (DA REMOTO)
BOTTERO ALBERTO	CONSIGLIERE	SÌ
DANI MATTEO	CONSIGLIERE	SÌ
ODELLO DIEGO	CONSIGLIERE	SÌ
Totale presenti:		11
Totale assenti:		0

Assiste quale Segretario il Sig. GERVASI Mario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. FERRARIS GIORGIO nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03.08.2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “*metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2*”;
- la deliberazione ARERA n. 389 del 03.08.2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024/2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- la determinazione dell'ARERA n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024/2025;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Ormea è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio, ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, il quale espone un costo complessivo di €399.205,00 ed un gettito tariffario massimo, tenuto conto del limite massimo di crescita previsto dall'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021, come aggiornato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023, di €399.205,00;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Preso atto che l'ACEM, in qualità di E.T.C., con nota prot. 4182/1.1.102 in data 18.04.2024 acquisita al protocollo dell'Ente in data 19.04.2024 al n. 2844, ha provveduto a trasmettere l'atto di validazione del P.E.F. TARI MTR-2 periodo regolatorio 2024/2025;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.12.2022 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto in particolare l'art. 15 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato "A" alla presente deliberazione, come sopra validato dalla competente dall'ACEM (Ente territorialmente competente in base alla deliberazione ARERA 363/2021) il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Tenuto conto che i costi inseriti nel Piano Finanziario del periodo 2024/2025 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Esaminate inoltre le *"Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni"*, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell'economia e delle finanze in data 10 febbraio 2025, le quali hanno chiarito che: *"Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di*

determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l'attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la delibera n. 443/2019 e successivamente aggiornata con le delibere n. 363/2021 e n. 389/2023, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell'ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n. 443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”;*

Richiamata la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 04.11.2021, la quale prevede, al punto 1.4, che: *“dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;*
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;*
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”;*

Dato atto che l'importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre indicate dalla determinazione ARERA n. 2/2021 è determinato in €399.205,00;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2025, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato “A” della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”;*
- l'art. 10-bis del D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 09/05/2025, n. 69, in base a quale: *“Per l'anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2025”;*

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”*;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147-conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo, nella misura del 5%;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
 - a) **UR1,a**, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad €0,10 per utenza per anno;

- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;
- il DPCM 21/01/2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
 - la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01.04.2025, la quale ha disciplinato la nuova componente perequativa UR3,a, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21.01.2025;

Tenuto conto inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

Rilevato che l'articolo 30 del vigente regolamento TARI prevede che la riscossione ordinaria della TARI venga effettuata in due rate scadenti il 31 maggio e il 02 dicembre di ogni anno;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.68 del 30.04.2025 "TARI. Provvedimenti in ordine alla riscossione della prima rata della tassa.";

Ritenuto pertanto di avvalersi delle disposizioni previste dall'art.3 della sopracitata delibera Arera n.133/2025/R/Rif del 01.04.2025 che consente ai gestori dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti di agire in deroga al comma 26.2 del TQRIF e di stabilire la scadenza per il pagamento della prima rata al 30 settembre 2025;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il favorevole parere tecnico espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile
F.to (ZOPPI Paolo)

Acquisito il favorevole parere di regolarità contabile espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (ZOPPI Paolo)

Con votazione espressa per alzata di mano che ha fatto riportare il seguente risultato accertato e proclamato dal Sindaco:

Presenti	n. 11
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del Piano Finanziario e dei documenti ad esso allegati, validati dall'ACEM con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 18.04.2024, conservati agli atti dell'Ente;
3. Di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2025 di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
5. Di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:
 - il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Cuneo, nella misura del 5%;
 - le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad €0,10 ad utenza per anno, ad €1,50 ad utenza per anno e ad €6,00 ad utenza per anno;
6. Di stabilire la scadenza di pagamento della prima rata anno 2025 il 30 settembre 2025;
7. Di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.

Successivamente, considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, visto l'articolo 134, del D.lgs. 267/2000, con il seguente risultato della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti	n. 11
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 11
Voti favorevoli	n. 11
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FERRARIS GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 05/07/2025 come prescritto dall'art. 124 c. 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ormea, li 05/07/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)
- Trattandosi di Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla pubblicazione (art. 89 comma 6 Statuto Comunale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE GERVASI
Mario

COMUNE DI ORMEA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2025

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 990.360,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.941	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	2.779	94,49	94,49
Numero UtENZE non domestiche	162	5,51	5,51

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	3.889,00	16.333,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	152,00	995,60
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	8.736,00	95.484,48
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	9,30	1.233,00	11.466,90
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,78	785,00	3.752,30
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	1.265,00	11.536,80
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	290,00	3.610,50
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	417,00	3.544,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	431,00	4.085,88
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	130,00	975,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	760,00	6.779,20
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	761,00	30.188,87
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	852,00	25.406,64
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	1.245,00	17.965,35
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	20,00	251,80
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	30,00	1.491,60
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	365	0,00	0,00	4,20	2.282,00	9.584,40
123	B&B	365	0,00	0,00	5,20	328,00	1.705,60

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **245.159,22**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

245.159,22 / 990.360,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

24,75

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	990.360,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	245.159,22
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	745.200,78

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	94.585,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	304.620,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

399.205,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	94.585,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	89.373,37	94,49	94,49
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	5.211,63	5,51	5,51

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	304.620,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	229.226,55	75,25	
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	75.393,45	24,75	

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	60,00	60,00
COMPOSTAGGIO	10,00	10,00
RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	30,00	30,00
PENSIONATI AIRE (RIDUZIONE 2/3)	66,67	66,67
ESENZIONE U.I. PRIVA DI UTENZE, ARREDI, AUTOMEZZI - ART.5 REG.	100,00	100,00

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	27.954,00	391
	COMPOSTAGGIO	15.011,00	154
	PENSIONATI AIRE (RIDUZIONE 2/3)	1.254,00	12
	ESENZIONE U.I. PRIVA DI UTENZE, ARREDI, AUTOMEZZI - ART.5 REG.	208,00	3
Utenza domestica (2 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	1.304,00	20
	COMPOSTAGGIO	9.860,00	85
Utenza domestica (3 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	445,00	5
	COMPOSTAGGIO	2.692,00	21
Utenza domestica (4 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	118,00	1
	COMPOSTAGGIO	1.714,00	18
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO	285,00	2

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Alberghi con ristorante	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	1.418,00	1.418,00
	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	2.284,00	2.284,00
Bar, caffè, pasticceria	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	262,00	262,00
B&B	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	44,00	44,00
	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	50,00	50,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	192.345,00	2397	173.027,46	2.136,00
Utenza domestica (2 componenti)	22.856,00	236	21.087,60	215,50
Utenza domestica (3 componenti)	9.462,00	90	8.925,80	84,90
Utenza domestica (4 componenti)	4.172,00	43	3.929,80	40,60
Utenza domestica (5 componenti)	1.062,00	10	1.033,50	9,80
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	276,00	3	276,00	3,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.889,00	3.889,00	3.889,00
102-Campeggi, distributori carburanti	152,00	152,00	152,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	8.736,00	7.200,00	7.200,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	1.233,00	1.233,00	1.233,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	785,00	785,00	785,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.265,00	1.265,00	1.265,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	290,00	290,00	290,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	417,00	417,00	417,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	431,00	431,00	431,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	130,00	130,00	130,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	760,00	760,00	760,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	761,00	761,00	761,00
117-Bar, caffè, pasticceria	852,00	773,40	773,40
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.245,00	1.245,00	1.245,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	20,00	20,00	20,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	30,00	30,00	30,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2.282,00	2.282,00	2.282,00
123-B&B	328,00	286,60	286,60

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	173.027,46	0,84	0,84	145.343,07	0,41283	71.430,93
Utenza domestica (2 componenti)	21.087,60	0,98	0,98	20.665,85	0,48164	10.156,63
Utenza domestica (3 componenti)	8.925,80	1,08	1,08	9.639,86	0,53079	4.737,73
Utenza domestica (4 componenti)	3.929,80	1,16	1,16	4.558,57	0,57011	2.240,42
Utenza domestica (5 componenti)	1.033,50	1,24	1,24	1.281,54	0,60942	629,84
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	276,00	1,30	1,30	358,80	0,63891	176,34
				181.847,69		89.371,89

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
89.373,37	/	181.847,69	=	0,49147

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	2.136,00	0,60	1,00	0,80	1.708,80	77,32878	165.174,27
Utenza domestica (2 componenti)	215,50	1,40	1,80	1,60	344,80	154,65755	33.328,70
Utenza domestica (3 componenti)	84,90	1,80	2,30	2,00	169,80	193,32194	16.413,03
Utenza domestica (4 componenti)	40,60	2,20	3,00	2,60	105,56	251,31853	10.203,53
Utenza domestica (5 componenti)	9,80	2,90	3,60	3,20	31,36	309,31511	3.031,29
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,70	11,10	357,64559	1.072,94
					2.371,42		229.223,76

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
745.200,78	/	2.371,42	=	314,24243

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
229.226,55	/	745.200,78	=	0,30760

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$T_{\text{Fnd}}(\text{ap}, \text{Sap}) = \text{Qapf} * \text{Sap} (\text{ap}) * \text{Kc}(\text{ap})$$

T_{Fnd} = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$\text{Qapf} = \text{Ctapf} / \text{SomatoriaSap} * \text{Kcap}$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	3.889,00	1.983,39	0,09811	381,55
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	152,00	121,60	0,15390	23,39
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,12119	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,08272	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	7.200,00	9.576,00	0,25585	1.842,12
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,17506	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,18275	0,00
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,13	1.233,00	1.393,29	0,21738	268,03
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58	785,00	455,30	0,11157	87,58
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	1.265,00	1.404,15	0,21353	270,12
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	290,00	440,80	0,29240	84,80
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	417,00	433,68	0,20006	83,43
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	431,00	499,96	0,22315	96,18
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	130,00	118,30	0,17506	22,76
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	760,00	418,00	0,10580	80,41
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	761,00	3.683,24	0,93107	708,54
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	773,40	2.815,18	0,70023	541,56
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.245,00	2.191,20	0,33857	421,52
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	20,00	30,80	0,29625	5,93

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	30,00	181,80	1,16576	34,97
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,31549	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,51	2.282,00	1.163,82	0,09811	223,89
123-B&B	0,00	0,00	0,63	286,60	180,56	0,12119	34,73
					27.091,07		5.211,51

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
5.211,63	/	27.091,07	=	0,19237

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	3.889,00	16.333,80	1,40230	5.453,54
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	152,00	995,60	2,18691	332,41
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,73618	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	1,18527	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	7.200,00	78.696,00	3,64931	26.275,03
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	2,50076	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,61094	0,00
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	9,30	1.233,00	11.466,90	3,10508	3.828,56
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,78	785,00	3.752,30	1,59595	1.252,82
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	1.265,00	11.536,80	3,04499	3.851,91
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	290,00	3.610,50	4,15681	1.205,47
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	417,00	3.544,50	2,83798	1.183,44
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	431,00	4.085,88	3,16518	1.364,19
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	130,00	975,00	2,50410	325,53
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	760,00	6.779,20	2,97821	2.263,44
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	761,00	30.188,87	13,24502	10.079,46
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	773,40	23.062,79	9,95630	7.700,20
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.245,00	17.965,35	4,81789	5.998,27
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	20,00	251,80	4,20355	84,07
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	30,00	1.491,60	16,60051	498,02
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	4,49069	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	4,20	2.282,00	9.584,40	1,40230	3.200,05
123-B&B	0,00	0,00	5,20	286,60	1.490,32	1,73618	497,59
					225.811,61		75.394,00

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
75.393,45	/	225.811,61	=	0,33388

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,49147	0,41283	0,80	314,24243	0,30760	77,32878
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,49147	0,48164	1,60	314,24243	0,30760	154,65755
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,49147	0,53079	2,00	314,24243	0,30760	193,32194
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,49147	0,57011	2,60	314,24243	0,30760	251,31853
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,49147	0,60942	3,20	314,24243	0,30760	309,31511
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,49147	0,63891	3,70	314,24243	0,30760	357,64559

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,19237	0,09811	4,20	0,33388	1,40230
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,19237	0,15390	6,55	0,33388	2,18691
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,19237	0,12119	5,20	0,33388	1,73618
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,19237	0,08272	3,55	0,33388	1,18527
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,19237	0,25585	10,93	0,33388	3,64931
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,19237	0,17506	7,49	0,33388	2,50076
107-Case di cura e riposo	0,95	0,19237	0,18275	7,82	0,33388	2,61094
108-Uffici, agenzie	1,13	0,19237	0,21738	9,30	0,33388	3,10508
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	0,19237	0,11157	4,78	0,33388	1,59595
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,19237	0,21353	9,12	0,33388	3,04499
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,19237	0,29240	12,45	0,33388	4,15681
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,19237	0,20006	8,50	0,33388	2,83798
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,19237	0,22315	9,48	0,33388	3,16518
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,19237	0,17506	7,50	0,33388	2,50410
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,19237	0,10580	8,92	0,33388	2,97821
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,19237	0,93107	39,67	0,33388	13,24502
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,19237	0,70023	29,82	0,33388	9,95630
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,19237	0,33857	14,43	0,33388	4,81789
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,19237	0,29625	12,59	0,33388	4,20355
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,19237	1,16576	49,72	0,33388	16,60051
121-Discoteche, night club	1,64	0,19237	0,31549	13,45	0,33388	4,49069
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,51	0,19237	0,09811	4,20	0,33388	1,40230
123-B&B	0,63	0,19237	0,12119	5,20	0,33388	1,73618

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	89.373,37	229.226,55	318.599,92
ATTIVITA' PRODUTTIVE	5.211,63	75.393,45	80.605,08
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	94.585,00	304.620,00	399.205,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	71.430,93	165.174,27	236.605,20
Utenza domestica (2 componenti)	10.156,63	33.328,70	43.485,33
Utenza domestica (3 componenti)	4.737,73	16.413,03	21.150,76
Utenza domestica (4 componenti)	2.240,42	10.203,53	12.443,95
Utenza domestica (5 componenti)	629,84	3.031,29	3.661,13
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	176,34	1.072,94	1.249,28
Totale	89.371,89	229.223,76	318.595,65

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	381,55	5.453,54	5.835,09
Campeggi, distributori carburanti	23,39	332,41	355,80
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	1.842,12	26.275,03	28.117,15
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie	268,03	3.828,56	4.096,59
Banche, istituti di credito e studi professionali	87,58	1.252,82	1.340,40
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	270,12	3.851,91	4.122,03
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	84,80	1.205,47	1.290,27
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	83,43	1.183,44	1.266,87
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	96,18	1.364,19	1.460,37
Attività industriali con capannoni di produzione	22,76	325,53	348,29
Attività artigianali di produzione beni specifici	80,41	2.263,44	2.343,85
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	708,54	10.079,46	10.788,00
Bar, caffè, pasticceria	541,56	7.700,20	8.241,76
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	421,52	5.998,27	6.419,79
Plurilicenze alimentari e/o miste	5,93	84,07	90,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	34,97	498,02	532,99
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	223,89	3.200,05	3.423,94
B&B	34,73	497,59	532,32
Totale	5.211,51	75.394,00	80.605,51
TOTALE GETTITO	94.583,40	304.617,76	399.201,16

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%